

R-evolution



ENEGAN 

5° EDIZIONE CONCORSO
NAZIONALE DI ARTE ATTUALE

R-evolution

LA MOSTRA

Museo degli Innocenti
Firenze
12-20 ottobre 2019

GIURIA / JURY

ELENA STOPPIONI
Presidente "Save the Planet"
President of "Save the Planet"

GIAMMARCO PIACENTI
Restauratore di beni storico artistici
Art restorer

PATRIZIA CAMMEO
Architetto UFO
Architect, UFO

GIOVANNI PUCCI
Direttore commerciale Enegan
Commercial Director, Enegan

LUCA BRACALI
Fotografo, regista ed esploratore
Photographer, filmmaker, explorer

ILEANA MAYOL
Responsabile progetto / Project manager

RINGRAZIO / SPECIAL THANKS TO

VERONICA FILIPPI
Direzione artistica e giuria tecnica /
Art direction and technical jury

GABRIELE CHIANESE
Giuria tecnica / Technical jury

NICOLE GRAZZINI
Ufficio marketing / Marketing Office

ALESSANDRO INNOCENTI
Coordinatore allestimento /
Set-up manager

CONTRO LUCE DI DANIELE MONTI
Allestimenti e illuminazione /
Set-up and lighting

IN-SPIRA
La grafica / Graphic design

ST.ART DI SIMONA TADDEUCCI
Catalogo / Catalogue

LITOGRAFIA IP
Stampa / Publisher

In particolare ringrazio mio marito Giovanni Pucci per il suo sostegno /
I would like to extend a special thanks to my husband, Giovanni Pucci, for his support.

R-evolution

Siamo giunti alla V edizione del Concorso Nazionale di Arte Attuale e anche per quest'anno non è stato semplice selezionare i 24 artisti presenti in questo catalogo.

Il concorso è cresciuto di notorietà, abbiamo ricevuto oltre 1600 iscrizioni provenienti da tutta Italia, nord Europa, Stati Uniti e Giappone. Tutto questo ci riempie di orgoglio ma anche di responsabilità nei confronti degli artisti che si sono messi in gioco con le loro proposte, suggerendogli un tema non semplice ma non vincolante. Come ogni anno abbiamo cercato di trovare una parola che abbia un doppio significato, un tema che sia di stimolo e riflessione:

R-evolution

Rivoluzione o Evoluzione?

L'intento è sempre quello di riuscire a stimolare la creatività individuale, portare a riflettere ed esprimere il proprio pensiero senza avere un argomento troppo stringente valorizzando l'interpretazione personale, perché è attraverso l'arte che si può comunicare ad un livello più profondo dello spirito umano.

I 24 artisti finalisti selezionati si sono distinti centrando l'obiettivo proposto.

Colgo l'occasione per ringraziarli tutti e mi auguro che questa occasione di poter esporre le loro opere nella magnifica location quale è il Salone Borghini del Museo degli Innocenti sia di incentivo per continuare a credere nel loro valore. Ringrazio la Direttrice del Museo Arabella Natalini per la sua disponibilità, gentilezza ed entusiasmo nell'accogliere questo progetto. Grazie ai miei collaboratori in particolare Veronica Filippi che con amore e dedizione porta avanti EneganArt senza risparmiarsi. Infine ringrazio Enegan che anche per l'edizione 2019 ha deciso di investire con convinzione nel talento e di premiare l'originalità.

ILEANA MAYOL

Responsabile del progetto

"La rivoluzione umana di un singolo individuo contribuirà al cambiamento nel destino di una nazione e condurrà infine a un cambiamento nel destino di tutta l'umanità"

*Daisaku Ikeda
(filosofo Buddista)*



We've reached the 5th edition of the National Competition for Current Art, and like past years, it was a challenge to narrow the candidates down to the 24 artists in this catalogue.

The competition has grown through fame, and we received over 1,600 submissions from across Italy, Northern Europe, the United States, and Japan. This fills us with pride, but also a sense of responsibility towards the artists that have presented their pieces, working with a theme that isn't simple, though neither is it restrictive. Just like every year, we sought to find a word that holds dual meaning, a theme that can be both an impetus and a point of reflection:

R-evolution

Revolution or Evolution?

The objective has always been able to stimulate individual creativity, encouraging artists to reflect and express their thoughts without having to work with a topic that is too limiting, valorizing personal interpretation, because it is through art that one can communicate the human spirit at a deeper level.

The 24 finalists have stood out for their grasp of this goal.

I would like to take this occasion to thank everyone involved. I hope this opportunity to be able to exhibit their artworks in the magnificent Salone Borghini in the Museo degli Innocenti encourages them to continue believing in their value.

I would also like to thank the director of the museum, Arabella Natalini, for her willingness, kindness, and enthusiasm in collaborating on this project.

A special thanks as well to my partners, particularly Veronica Filippi, who steers EneganArt with tireless love and dedication.

Lastly, thank you to Enegan, which once again decided to enthusiastically invest in talent and award originality.

ILEANA MAYOL

Project manager

"A great human revolution in just a single individual will help achieve a change in the destiny of a nation, and, further, will enable a change in the destiny of all humankind."

Daisaku Ikeda

(Buddhist philosopher)



INDICE

index

Alessandro BERTONCELLO	6
Alice PADOVANI	8
Andrea BERNI	10
Andrea DE LUCA	12
Dione ROACH	14
Edoardo NARDIN	16
Elisa POSSENTI	18
Elisabetta CANEVAROLO	20
Enio NICCOLINI	22
Evita ANDÙJAR	24
Fabio CORUZZI	26
Gianni LUCCHESI	28
Ilaria MELI	30
Letizia LANZAROTTI (lady be)	32
Lorenzo MINI	34
Marco CASALVIERI	36
Margarita EGOROVA	38
Mauro DE GIORGI	40
Monia MARCHIONNI	42
Nicola BINDONI	44
Norman TACCHI	46
Paolo GARAU	48
Savina CAPECCI	50
Toni ALFANO	52

Alessandro **BERTONCELLO**

Revolution

ENEGMA

UNTITLED (Between thought and expression)#01

L'opera fa parte di una serie che si intitola "Buried" dove fotografie, dipinti e fogli di carta vengono sotterrati e dissotterrati. Durante la permanenza sottoterra, la terra li modifica con segni, pressione, muffe ecc. La natura e il caso intervengono sulla superficie della carta lasciando le loro tracce uniche e irripetibili. Il progetto presentato si intitola "Between Thought and Expression". Tre copie della stessa fotografia che rappresenta l'interno di un bosco sono state sotterrate in 3 luoghi diversi, per circa un mese. Dopo essere state recuperate le stampe sono state firmate, datate, si sono indicate le coordinate dei 3 luoghi e sono state incorniciate. La natura, con il suo intervento, casuale ma determinato, ha alterato le stampe con segni di terreno, piccole muffe, umidità, disegnando segni aggiuntivi alla stampa. La natura rappresentata viene alterata e ri-disegnata dalla natura reale, in un corto circuito tra realtà e rappresentazione in cui l'autore si limita a favorire l'intervento del caso. Il progetto vuole dimostrare come la natura e l'ambiente, si appropriano – autonomamente – del prodotto culturale dell'uomo. La natura, attraverso il caso ordinato che governa l'evoluzione, lascia tracce sui manufatti culturali, alterandoli, e diviene essa stessa cultura, opera. Questo progetto mostra la natura che domina – con il suo carattere evolutivo, sempre rivoluzionario – e fa proprio il concetto di cultura, creando un corto circuito tra natura e cultura. La riproducibilità meccanica dell'opera, inoltre, viene interrotta con la creazione di un unico irripetibile. Le foto alterate sono esposte affiancate, elementi autonomi ed unici di una serie.

This work is part of a series titled Buried, in which photographs, paintings, and pieces of paper are buried and dug up. When buried, the earth changes the objects through marks, pressure, mould, etc. Nature and chance intervene on the surface of the paper, leaving their unique traces. The project presented is titled Between Thought and Expression. Three copies of the same photograph depicting a forest were buried in three different places for about one month. After being recovered, the prints were signed and dated before the coordinates of the three locations were written on them and they were framed. Nature's intervention is random but decisive, altering the prints with dirt smudges, spots of mould, and humidity, adding new markings to the print. The nature depicted in the photographs is altered and redesigned by real nature, in a glitch between reality and representation, in which the artist limits himself to favouring random changes. The project aims to demonstrate how nature and the environment appropriate – independently – manmade cultural products. Nature, through the ordered chance that governs evolution, leaves its trace on cultural objects, altering them until it itself becomes culture, a work of art. This project highlights a nature that dominates – with its evolutionary and revolutionary character – and absorbs the concept of culture, creating a glitch between nature and culture. Furthermore, the mechanical reproducibility of the artwork is stopped through the creation of a unique piece. The altered photos are displayed side-by-side, independent and unique elements in a series. The accompanying files contain the original print and details of the markings made by nature. More information is available on the website.

DETTAGLI OPERA

DETAILS OF THE ARTWORK

ANNO / YEAR 2018

TECNICA / TECHNIQUE

Stampa fineart su carta hahnemühle,
residui di terreno, foglie, insetti,
muffe, legno, vetro. Fine art print on
Hahnemühle paper, earth residue,
leaves, insects, mould, wood, glass.

DIMENSIONI / SIZE 37x140 cm



Alice **PADOVANI**

COCOONS

Non c'è nulla di più rivoluzionario del processo di metamorfosi, un cambiamento di stato che riesce ad essere materiale e astratto, tangibile e metafisico nello stesso istante. L'opera Cocoon è un'installazione modulare creata a partire da sculture sottili, steli di ferro alla cui sommità si trovano altrettante piccole "uova" di terra e oro. Sono bozzoli, stanze segrete in cui avviene il cambiamento più radicale che esista in natura: la metamorfosi, una combinazione programmata di distruzione e crescita. Non siamo tenuti a vedere questa misteriosa evoluzione, essa può essere solo immaginata.

Al nostro sguardo restano forme vuote che mostrano stati limitrofi ma contrapposti: nascita e assenza, presenza e abbandono.

There is nothing more revolutionary than the process of metamorphosis, a change of state that is both material and abstract, at once tangible and metaphysical. The work Cocoon is a modular installation comprised of thin sculptures, iron steles topped with equally small "eggs" of earth and gold. They are cocoons, secret rooms inside which the most radical change that exists in nature takes place: metamorphosis, a programmed combination of destruction and growth. We are not privileged to see this mysterious evolution; it can only be imagined. We see only empty forms that show adjoining but opposing states: birth and absence, presence and abandonment.



DETTAGLI OPERA
DETAILS OF THE
ARTWORK

ANNO / YEAR 2019

TECNICA / TECHNIQUE
Bozzoli di coleottero
stabilizzati, foglia d'oro,
stelo in ferro saldato -
tecnica mista. Stabilized
beetle cocoons, gold
leaf, soldered iron stele -
mixed technique.

DIMENSIONI / SIZE
110x65x65 cm se disposti a
base quadrata - 110x15x215
cm se disposti in linea.
110x65x65 cm if on the
square base - 110x15x215 cm
if in a line.

Andrea **BERNI**

Revolution

ENEGAT

FLORAL VI

La bellezza della natura, la semplicità delle linee delle sue composizioni. La bellezza di un raggio di sole che accarezza una superficie rendendola luminosa, calda. Una natura che evolve e cambia sempre affascinante e incredibilmente forte. Una pianta che cresce sull'asfalto, un albero che cresce in un terreno ostile, mutando in una continua ricerca della sopravvivenza della specie. Questa scultura fa parte di una serie con cui l'artista vuol creare un ponte tra natura e uomo, tra naturale e artificiale. Noi siamo il mondo, noi siamo natura.

The beauty of nature, the simplicity of its composition. The beauty of a ray of sunshine that caresses a surface, illuminating and warming it. A nature that evolves and changes, always fascinating and incredibly strong. A plant that grows in asphalt, a tree that grows in inhospitable earth, mutating in a constant fight for the species' survival. This sculpture is part of a series with which I want to create a bridge between man and nature, nature and the artificial. We are the world, we are nature.



DETTAGLI OPERA
DETAILS OF THE
ARTWORK

ANNO / YEAR 2019

TECNICA / TECHNIQUE
Taglio diretto, marmo
Statuario di Carrara.
Direct cut on Carrara
marble.

DIMENSIONI / SIZE
56x15x23 cm

Andrea **DE LUCA**

LA RIVOLUZIONE AL MERCATO DEL PESCE

REVOLUTION AT THE FISH MARKET

Al mercato del pesce una calca di persone si contende nello stesso momento e nel medesimo spazio il pezzo migliore. Ma la “merce migliore” che, al mercato è il pesce più succulento, diviene nella società odierna uno dei tanti status symbol che le classi più deboli amano sfoggiare per innalzarsi (credono!) dalla loro miseria. Seppure le rivoluzioni hanno liberato il proletariato dalla fatica, allo stesso tempo hanno fallito nel fornire a tutti i mezzi per emanciparsi dalla propria mediocrità. Non è dunque il pesce migliore che l’uomo contemporaneo porterà a casa, ma un cibo venefico, un pesce avvelenato e marcio che però egli vorrà innalzare a totem. In questa tragedia ove l’uomo cerca beatamente la propria disgregazione culturale, l’unica evoluzione possibile è il non partecipare al “grande gioco del mercato del pesce”: essere nudi in un mondo di vestiti, essere seduti dove tutti stanno in piedi, essere fermi dove tutti si accalcano, assennati in mezzo agli impulsivi e colorati quando tutti sono bianchi o neri. Forse solo così, forse solo imitando l’uomo al centro del quadro potremo tentare ancora una volta di evolverci.

At the fish market, a crowd of people compete for the best piece in the same moment and in the space. But the “best product,” which at the market is the largest and most succulent fish, becomes, in today’s society, one of the many status symbols that the lower classes more than any other love to show off in order to rise above (they believe!) their misery.

Although revolutions have (at least, in large part) freed the proletariat from struggle, at the same time, they have failed to provide everyone with the means to emancipate themselves from their own mediocrity. It is not, therefore, the best fish that contemporary man will bring home, but rather a toxic product, a poisoned and spoiled fish that he will nonetheless want to show off like a lucky charm, adoring it, singing its praises with happy mantras fallen from above and repeated ad lib, until an imminent social catastrophe bears down on us.

In this tragedy, where man naively searches for his own cultural disintegration, the only possible evolution is not participating in the “great the fish market game”: being nude in a world of clothing, being seated when everyone else is standing, being still when all those around crowd together, practical in the middle of one’s impulsive neighbours, colourful when everyone else is black or white. Perhaps only then, perhaps only imitating the man at the centre of the painting, can we attempt once again to evolve.

DETTAGLI OPERA / DETAILS OF THE ARTWORK

ANNO / YEAR 2019

TECNICA / TECHNIQUE

Acrilico e olio su tela. Acrylic and oil on canvas.

DIMENSIONI / SIZE 200x270 cm



Dione **ROACH**

Revolution

ENEGMA

MEN SERIES

'Men series' è un'installazione composta da cinquanta dipinti che esplorano il concetto di mascolinità da una prospettiva femminile. Staccandosi da una tradizione artistica dove lo sguardo dell'uomo è solito posarsi sulla donna, questa serie ribalta il soggetto guardando l'uomo da vari punti di vista: storico, critico, ironico e sessuale creando un reticolato di immagini ispirato ai risultati del motore di ricerca di Google ed un parallelo tra la serialità del dipingere un soggetto ossessivamente e la consumazione di immagine del mondo contemporaneo.

Men Series is an installation of 50 paintings that explore the concept of masculinity from a female perspective. Stepping away from an artistic tradition wherein the male gaze is usually pointed at a woman, this series upends the subject, looking at the man from several points of view: historic, critical, ironic, sexual, creating a mesh of images inspired by the results of Google image search, creating a parallel between the seriality of obsessively painting a subject and the consumption of images of the contemporary world.



DETTAGLI OPERA

DETAILS OF THE
ARTWORK

ANNO / YEAR 2017

TECNICA / TECHNIQUE

Olio su legno.

Oil on wood.

DIMENSIONI / SIZE

Dimensioni varie.

Miscellaneous sizes.

Edoardo **NARDIN**

EGO DADA

EGO DADA sono flussi di coscienza illustrati, la fantasia che prende forma in un delirio di immagini l'una accanto all'altra seguendo un folle, ma preciso effetto domino. Ogni singola scena, cosa, animale ed omino ha la faccia dell'autore che gioca e scherza con ironia utilizzando la propria immagine quasi fosse un esercizio di stile. Le tematiche presenti nell'opera sono molte e spesso amalgamate fra loro; La fantasia, Le favole, La spiritualità, La morte, L'errore, I cartoni animati, La politica, Il sesso, L'attesa, Il cinema.

EGO DADA are illustrated streams of consciousness, fantasy that takes the form of a frenzy of images which in turn take shape one after another following a crazy yet precise domino effect. Every scene, every thing, every animal, every man has the artist's face, who plays and jokes with irony, using his own image almost as if it were an exercise in style.

There are many themes presented in the artwork and they are often merged together; some of the most evident are: Fantasy, Fairy Tales, Spirituality, Death, Error, Cartoons, Politics, Sex, Waiting, and Cinema.

DETTAGLI OPERA
DETAILS OF THE ARTWORK

ANNO / YEAR 2018

TECNICA / TECHNIQUE

Pennarello su carta.

Marker on paper.

DIMENSIONI / SIZE

152x500 cm



Elisa POSSENTI

DISSOLUZIONE DISSOLUTION

Non sempre la rivoluzione è quella che porta contrasti e cambiamenti esteriori immediati: la vera r-evoluzione è quella che inizia dentro di noi, magari in silenzio. Come in questa immagine in cui il primo passo è saper “ascoltare” noi, l’ambiente, e sapersi armonizzare ad esso, con esso condividere. Il riferimento in questo caso è una similitudine con la natura, ma ugualmente nobile o anche di più sarebbe poter sostituire l’albero piegato dal vento con un essere umano. Quindi ben più ampio è l’ambiente a cui mi riferisco: cambiare un atteggiamento dentro di noi è un’azione profonda, un’azione rivoluzionaria che porta a un’evoluzione globale. È l’uomo a dover cambiare.

Revolutions are not always something that bring contrasts and immediate, apparent changes: the true r-evolution is the one that begins inside ourselves, perhaps silently. In this image, I’ve represented how the first step is to know how “to listen” to ourselves, the environment, and to know how to be at one with this, to share with it. The reference here is the similarity with nature, but equally worthy – or even more so – would be replacing the tree, bent from the blowing wind, with a human being. The environment that I refer to is much broader: changing a behavior within ourselves is a profound action, a revolutionary action that leads to a global revolution. It is man that must change.

DETTAGLI OPERA
/ DETAILS OF THE
ARTWORK

ANNO / YEAR 2018

TECNICA / TECHNIQUE
Acquerello su carta da
acquerello. Watercolour
on watercolour paper.

DIMENSIONI / SIZE
42x30 cm



Elisabetta **CANEVAROLO**

Revolution **ENEGMA**

PLASTICA: RIVOLUZIONE DEL XX SECOLO

PLASTIC: 20TH-CENTURY REVOLUTION

La plastica come una crisalide avvolge e soffoca ciò che abbiamo di più caro: i nostri figli. Questo è il pianeta che abbiamo lasciato loro.

Plastic as a chrysalis envelopes and suffocates what is dearest to us: our children. This is the planet we have left them.

DETTAGLI OPERA
DETAILS OF THE ARTWORK

ANNO / YEAR 2018

TECNICA / TECHNIQUE

Stampa fotografica.

Photograph.

DIMENSIONI / SIZE

30x45 cm



Enio **NICCOLINI**

PANACEA

'Panacea è un gioiello, una scultura, una forma da indossare. È una tavola d'argento, levigato e spazzolato, sospesa su una fascia, un movimento delicato e sinuoso che la sostiene e la eleva. È la natura che si insinua e irrompe, vitale, in una germinazione sorprendente, ma curata, attesa. Panacea è l'artista stesso, il suo ritratto più fedele, più contemporaneo, sincrono con il suo io. È il nuovo incontro con sé e la simbiosi sensoriale con la materia: è lo scultore, l'uomo, il gioiello, in uno solo.'

Grazia Tassi

Panacea is a jewel, a sculpture, a shape to wear. It is a plate of silver, polished and brushed, hanging on a band, a delicate and sinuous movement that supports and raises it. It is nature creeping in and bursting forth, vital, in a surprising, but careful, awaited germination. Panacea is the artist himself, his most faithful, most contemporary portrait, in sync with his ego. It is the new meeting between the self and the sensory symbiosis with the material: it is the sculptor, the man, the jewel, all in one.

Grazia Tassi



DETTAGLI OPERA

**DETAILS OF THE
ARTWORK**

ANNO / YEAR 2019

TECNICA / TECHNIQUE
Anello/scultura in argento
925 costruito tramite
laminazione, traforo e
saldature a caldo, semina
del prato. Sterling silver
ring/sculpture built via
rolling, fretwork, and hot
plate welding, sowing
grass.

DIMENSIONI / SIZE
5,5x4 cm

Evita **ANDÙJAR**

STOLEN SELFIE 31 O LABIRINTO DI VUOTI

STOLEN SELFIE 31 OR LABYRINTH OF VOIDS

"Sono spezzata in due ma io conquisterò me stessa. Io riesumerò l'orgoglio. Io prenderò le forbici e amputerò la mendica. Io prenderò il piè di porco e in me scassinerò i pezzi di Dio scassati. Come in un enorme puzzle lo ricomporrò, con la pazienza del giocatore di scacchi (...)" Anne Sexton

La genesi di tutte le R-Evoluzioni, l'inizio del tutto avviene nel profondo dell'anima di ognuno di noi. La rivolta nasce per le mancanze, per i vuoti esistenti che urlano di essere riempiti. Nella sua opera l'artista rappresenta il nostro stato attuale, il passaggio che anticipa la desiderata via della trasformazione. Nella parte destra del volto ha inizio la "rivoluzione" della forma esistente"

"I am torn in two but I will conquer myself. I will dig up the pride. I will take scissors and cut out the beggar. I will take a crowbar and pry out the broken pieces of God in me. Just like a jigsaw puzzle, I will put Him together again with the patience of a chess player (...)" Anne Sexton

The origin of all r-evolutions. The beginning of everything occurs deep in the souls of each one of us. Revolt comes from what is lacking, from the existing voids that scream to be filled. In my work, I depict our current state, the transition that pre-empt the desired route to transformation. On the right side of the face, the "revolution" of the existing form is beginning.



DETTAGLI OPERA

DETAILS OF THE
ARTWORK

ANNO / YEAR 2019

TECNICA / TECHNIQUE
Acrilico su tela.
Acrylic on canvas.

DIMENSIONI / SIZE
90x80 cm

Fabio CORUZZI

EVOLVE AND CONSUME

Con quest'opera l'artista ha voluto rappresentare i valori culturali dell'arte come prodotti di largo consumo, esposti sugli scaffali di un supermercato, con l'intento di promuovere la cultura e la conoscenza, giudicate tradizionalmente esclusive e 'complicate', attraverso un metodo di diffusione di massa come il supermercato.

La rivoluzione innesca un cambiamento a carattere progressivo ed è l'insieme di eventi evolutivi che si susseguono in un determinato arco di tempo. Essendo un processo di cambiamento abbastanza fluido, la rivoluzione non può essere capita nell'immediato, perché si tratta di una continua evoluzione dove nulla resta uguale, ma tutto si sviluppa. Evoluzione e progresso sono il carburante di qualsiasi rivoluzione. L'artista usa il metodo del 'bombardamento' attraverso messaggi di propaganda commerciale per fare anti-propaganda. Accedere alla cultura dovrebbe esser semplice e necessario proprio come fare shopping online o all'ipermercato, invece accade il contrario: non veniamo affatto incoraggiati a spendere un solo minuto (o centesimo) per le arti, ma virtualmente "obbligati" a sperperare denaro per pura ed effimera vanità, destinata sempre al fallimento.

With this artwork, I wanted to represent art's cultural values as consumer goods on supermarket shelves, with the aim of promoting something traditionally judged as exclusive and complicated, like culture and knowledge, through a method of mass diffusion: supermarkets.

I believe that revolution is a cultural phenomenon, cyclical, manifesting itself in an infinite number of ways. Revolution triggers progressive change. It is the totality of evolutionary events that follow one after another in a certain span of time. Being a fairly fluid process of change, revolution cannot be understood immediately, specifically because by nature it is a constant evolution in which nothing stays the same but everything develops and grows until it comes to fruition. For this reason, evolution and progress are the fuel of every revolution. Evolution is the condition, it is inevitable, one-directional, instilled in the consciousness, bombarding it with marketing messages as if it were a promotion for a new telephone or detergent, employing propaganda to make anti-propaganda.

The audience should be bombarded by "commercial messages" about art and social awareness. Accessing culture should be as simple and necessary as shopping online or at the supermarket. Instead, we see the opposite: we are not at all encouraged to spend even a single minute (or cent) on the arts, and at the same time, we are virtually "obliged" to squander our money for pure, superficial, fleeting vanity, which is always destined for never-ending failure.

DIMENSIONI / SIZE
40x27 cm



Gianni **LUCCHESI**

R-EVOLUTION

Esistono rivoluzioni rumorose e rivoluzioni silenziose, esistono rivoluzioni colorate e rivoluzioni trasparenti. Ciò che è certo è che l'uomo non è mai in grado di giudicare la propria contemporaneità, perché dispone di strumenti inadatti alla comprensione del nuovo e questo, guardando alle nuove generazioni, produce un giudizio quasi sempre negativo. La vera essenza di una rivoluzione potrà essere compresa solo dalla generazione futura. A Lucchesi interessa fissare la nostra contemporaneità attraverso un'icona del panorama musicale giovanile che lui stesso non comprende fino in fondo perché sprovvisto di quel codice di linguaggio, ma che arriva dentro e disturba, fino a percepire una potenza diversa. Solitudine, nevrosi ed egocentrismo sono facili e superficiali giudizi di una generazione che non capiamo ma che certamente guarda con nuova sensibilità al mondo che lo circonda. Insieme alla figura umana un fiore di loto, simbolo di illuminazione e rigenerazione spirituale, un fiore volutamente privo di ombra perché è la proiezione dell'interiorità del soggetto. Una nuova potenza diversa, perché il futuro sarà diverso e la R-Evolution è in atto.

Without revolutions, we wouldn't be here talking about art. This computer I'm writing on would not exist, this competition would not exist and neither would the people who believe in raising awareness in society through art. There are noisy revolutions and there are silent ones, there are colourful revolutions and plain ones. What is certain is that man is never able to judge his own contemporaneity because he does not have the adequate tools to understand what is new, and this, looking at younger generations, leads to a judgement that is almost always negative. The true essence of a revolution can be understood only by future generations. With this work, I want to look at the present day through an iconic image of youth music, someone that I do not fully understand because I lack the tools to do so but who affects me and unnerves me, for whom I can sense a different kind of power. Solitude, obsession, and egocentricity are easy and superficial judgements about a generation we do not understand but which certainly observes the world that surrounds them with a new awareness. Together with the figure, I included a lotus flower, a symbol of enlightenment and spiritual regeneration. The flower is intentionally shadow-less because it is the projection of the subject's inner self. It is a new and different kind of power because the future will be different. The R-Evolution is underway.

DETTAGLI OPERA
DETAILS OF THE
ARTWORK

ANNO / YEAR 2019

TECNICA / TECHNIQUE
Smalto, acquerello,
inchiostro e grafite
su alluminio. Enamel,
watercolour, ink, and
graphite on aluminium.

DIMENSIONI / SIZE
150x120 cm



Ilaria **MELI**

STAGIONE VENATORIA HUNTING SEASON

Il dipinto rappresenta una forte critica nei confronti della caccia e quello dipinto nella tela è un uccello appena colpito dal colpo di un cacciatore che sta per abbandonarsi al suolo. L'antropomorfizzazione è un modo per sensibilizzare lo spettatore e per farlo immedesimare nell'animale ormai in fin di vita.

Summary: the painting is a strong critique of hunting. The work depicts a bird that was just shot by a hunter and is about to fall to the ground. Anthropomorphism is a way to rise spectators' awareness and to make them empathize with the dying animal.

DETTAGLI OPERA / DETAILS OF THE ARTWORK

ANNO / YEAR 2018

TECNICA / TECHNIQUE

Tecnica mista acrilico su tela e grafite / fusaggine.
Mixed technique, acrylic on canvas and graphite / spindle.

DIMENSIONI / SIZE

100x150 cm



Letizia (Lady Be) **LANZAROTTI**

MARILYN 5.10.62

L'opera rappresenta il volto di Marilyn Monroe nel momento della sua morte.

Marilyn, l'icona che ha rivoluzionato la visione della femminilità, è per eccellenza la "rivoluzione" della donna, nel modo di vestirsi, ma anche di sentirsi libera e di mostrarsi bella senza inibizioni, e senza temere di mostrare persino i propri capricci e le proprie fragilità. Ecco perché da più di 50 anni Marilyn Monroe è considerata un mito e un personaggio nel quale moltissime donne si indentificano.

La sua morte, non meno della sua vita, è stata un rivoluzionario grido contro la violenza sulle donne e una vera e propria denuncia contro il femminicidio. Attraverso la sua morte, sono emerse tutte le debolezze di una donna sola e fragile, sfruttata e massacrata dallo star-system, tanto da risultare quasi irriconoscibile al ritrovamento del cadavere, i cui autori l'hanno descritta sorprendentemente come 'donna normalissima'. Il volto di una delle donne più conosciute al mondo diventa allora simbolo di Evoluzione.

Un'evoluzione morale, perché la donna si sente finalmente libera di mostrarsi com'è, senza veli e senza maschere. Ma l'evoluzione è anche materiale. Il soggetto del quadro rappresenta la morte, che a sua volta diventa simbolo di rinascita. E il concetto di morte/rinascita si rispecchia nella tecnica, utilizzata in ogni opera di Lady Be: oggetti di plastica di recupero, giunti alla fine della loro "vita", ritrovano nell'opera d'arte il riciclo e quindi la loro rinascita, diventano tasselli di un mosaico che ci invita a riflettere sulla vera R-Evolution dei giorni nostri: non sprecare più per salvare il pianeta.

The work depicts Marilyn Monroe's face at the time of her death.

Marilyn, an icon who revolutionized the perspective of femininity, is the "revolution" par excellence of women, of the way they dressed, of feeling liberated, of presenting themselves without inhibition and without being afraid to make a show of their whims and fragility. This is why, more than 50 years after her death, Marilyn Monroe is considered a legend and a figure that many women identify with.

Her death – and her very life – was a revolutionary cry against violence against women and a veritable condemnation of femicide. Through her death, all the weaknesses of a lonely and fragile woman came to light, exploited and massacred by the star system, so much so that she was almost unrecognizable when her body was discovered and the makers of this system shockingly described her as a "normal woman".

The face of one of the most famous women in the world becomes a symbol of Evolution: a moral evolution because woman finally felt free to show who they really were, without veils and masks, but also a material evolution. The subject of the painting represents death, which in turn becomes a symbol of rebirth. And the concept of death/rebirth is reflected in the technique, which Lady Be uses in each of her artworks: disused plastic objects that have reached the end of their "lives" are recycled and reborn in the artist's work, becoming tiles in a mosaic that invites us to reflect on the true R-Evolution of the present day: to save the planet, we must stop wasting things.



DETTAGLI OPERA
DETAILS OF THE
ARTWORK

ANNO / YEAR 2017

TECNICA / TECHNIQUE
Oggetti di plastica di uso
comune (tappi, penne,
bottoni, giocattoli e molto
altro) e resina su tavola.
Everyday plastic objects
(bottle caps, pens,
buttons, toys, and many
other things) and resin on
wood.

DIMENSIONI / SIZE
80x80 cm

Lorenzo MINI

P.N.R. (PUNTO DI NON RITORNO)

P.N.R. (POINT OF NO RETURN)

IL PNR in aeronautica significa letteralmente "Punto di non ritorno", cioè il punto oltre il quale l'aereo non avrebbe abbastanza carburante per tornare all'aeroporto di partenza ed atterrare in sicurezza. Questo collage, composto da immagini riprese sulle spiagge romagnole, e facente parte di un lavoro denominato "Dal Mare", potrebbe rappresentare l'avvicinamento al PNR per quanto riguarda l'inquinamento dei mari da parte della plastica. Tale fenomeno ha ormai raggiunto livelli di criticità intollerabili e un cambio di rotta è, a questo punto, più che mai indispensabile. La rivoluzione ha inizio nel 1910 con l'invenzione della Bakelite per poi proseguire negli anni e decenni successivi con il PVC, il CELLOPHANE, IL NYLON, IL POLITILENE e così via. Questi materiali rivoluzionari, come tutti sanno, hanno contribuito al benessere ed all'evoluzione economica, tecnologica e sociale a livello mondiale. Dopo decenni però di super produzione industriale, in tutti i settori ed a tutti i livelli, ci stiamo rendendo conto che questo fenomeno "rivoluzionevolutivo" lo stiamo facendo pagare a caro prezzo a tutto il pianeta e che il PNR è molto vicino se non prossimo.

In aeronautics, PNR means "point of no return," the point beyond which the airplane would not have enough fuel to return to the airport and safely land. This collage, composed of images taken on Romagna's beaches and part of a work titled Dal Mare, could represent the approach to the PNR in terms of plastic pollution in the sea. This phenomenon has by now reached unacceptable, critical levels and a change of direction is, at this point, more necessary than ever before. The revolution began in 1910 with the invention of Bakelite, before continuing throughout the following decades with PVC, CELLOPHANE, NYLON, POLYETHYLENE, and so on. These revolutionary materials, as we all know, have contributed to economic, technological, and social well-being and revolution around the world. However, after decades of industrial over production, in every sector and on every level, we are realizing, with much reticence, that we are paying a high price for this "revolutionary-evolutionary" phenomenon and that the PNR is imminent.

100x70 cm circa. Around 100x70 cm.



Marco CASALVIERI

TELL KARMA
I LOVE HER

Revolution
NEGATIVE

Nessuna elucubrazione mentale da fare, nessun testo complesso da leggere per dare un senso all'opera, il solo e unico scopo dell'immagine è quello di dare piacere al nervo ottico.

La funzione dell'arte nel mondo è cambiata drasticamente negli ultimi 100-130 anni e, col passare dei decenni, gli artisti hanno de-costruito ciò che era stata la complessità dell'arte fino a quel momento con il risultato ultimo di averla privata di oggettività e funzione, oltre che averla ulteriormente allontanata dalle persone. Ad oggi abbiamo completamente dimenticato che la funzione prima del linguaggio dell'arte è quella di esprimere estetica e bellezza, ed è per questo che ci ritroviamo a vivere in un mondo brutto, di cattivo gusto, in cui ci sentiamo terribilmente soli e tristi, così presi dalle funzionalità delle cose da aver dimenticato che senza bellezza non può esserci nemmeno l'amore. Viviamo in un mondo pratico e pragmatico, comandati (tutti) dalla necessità di denaro, corriamo tutto il giorno, e non ci fermiamo mai per guardare o fare qualcosa di bello. La rivoluzione, secondo l'artista, è tentare di riportare di nuovo quella consapevolezza della vita, dei ritmi lenti, dell'assaporare il cibo che si mangia prima di mandarlo giù, di rivalutare le nostre priorità, di capire quali idee portarono a costruire Firenze in quel modo o a decorare la cappella Sistina in quel modo. Non ci sono statue da imbrattare o muri da far crollare, cessi da esporre o politici da insultare, si tratta di fermarsi e respirare. Di dare priorità alla vita. Solo così si può evolvere.

No mental ramblings to make, no complex text to read to make sense of the artwork. The sole aim of the image is to please the optic nerve.

The theme of this competition is evolution and revolution. What follows are my thoughts on the topic and the reason for which I believe that the canvas I'm presenting here best expresses my concept of "r-evolution". Art's role in the world has changed drastically in the last 100-130 years, and over the years, artists from around the world have de-constructed that which was the complexity of art up to that moment and broke down every single element that comprised it, reducing everything to its minimum, with the final result of having removed its objectivity and role, as well as distanced it from people. Today, we have completely forgotten that art's primary role is to express beauty, and it is for this reason that we find ourselves living in an ugly world with bad taste, where we feel terribly alone and sad, so taken by the functions of things that we've forgotten that without beauty there is not even love. We live in a practical and pragmatic world, dictated (everyone) by the need for money; we run, run every day, and we don't stop to look at or do something beautiful because when you forget the function of beauty, the only thing you can think about is to be wasting time. The revolution I want is about this, attempting to bring back that awareness of life, of slow rhythms, of tasting the food we eat before swallowing it, of re-evaluating our priorities, of understanding the ideas that led Florence to be built the way it was, the Sistine Chapel to be decorated the way it was, and the ideas that led to the construction of places like Corviale. There are no statues to dirty or walls to knock down, toilets to exhibit or politicians to insult. It is just about stopping and breathing, about making life a priority. Only then can one evolve.



DETTAGLI OPERA

DETAILS OF THE
ARTWORK

ANNO / YEAR 2019

TECNICA / TECHNIQUE

Olio su tela.

Oil on canvas.

DIMENSIONI / SIZE

30x40 cm

Margarita **EGOROVA**

BIG EYE

Il progetto BIG EYE ha inizio dalla rielaborazione di un'immagine digitale presa dal web: il dettaglio dell'occhio ritagliato dal ritratto ufficiale del presidente della Federazione Russa in carica. Ogni pixel è dipinto a mano con i colori a spray su alluminio e su ogni pixel è riportato il nome di un giornalista russo ucciso su commissione con la relativa data di morte, dal 1993 (l'anno del putsch e della nascita della libertà di stampa in Russia, impensabile durante il comunismo) fino ai giorni nostri, per aver tentato di portare a galla alcuni degli argomenti scomodi al potere. La maggior parte di queste morti è stata archiviata senza processo. BIG EYE vuole riflettere sulla natura del digitale, inteso come frammentazione e trasferibilità dell'immagine e sull'evoluzione da icona a segno dell'immagine nell'era di Internet; umanizzare il processo meccanico di stampa; ridare materialità a un'immagine priva di supporto per dare visibilità a chi è già stato scordato.

BIG EYE is a reworked version of a digital image taken from the internet: the detail of the eye in the official portrait of the current president of Russia. Every pixel is painted by hand with spray paint on aluminium. Every pixel bears the name of a Russian journalist killed on someone's orders for having attempted to publicize thorny subjects for those in power as well as the date of their death, from 1993 (the year of the coup and revival of the free press in Russia, something unthinkable under communism) to today. Most of these deaths were dismissed without prosecution.

BIG EYE aims to reflect on the nature of digital, seen as a fragmentation and portability of an image, and on the evolution from icon to symbol of an image in the era of the internet; to humanize the mechanical process of printing; and to once again bestow materiality to an image lacking support in order to make it visible to those who have already forgotten about it.

Margarita EGOROVA

Margarita EGOROVA

Margarita EGOROVA

Margarita EGOROVA

Margarita EGOROVA

Margarita EGOROVA

Margarita Egorova



Mauro **DE GIORGI**

PANTA REI

πάντα ῥεῖ

"Non si può discendere due volte nel medesimo fiume e non si può toccare due volte una sostanza mortale nel medesimo stato, ma a causa dell'impetuosità e della velocità del mutamento essa si disperde e si raccoglie, viene e va".

Eraclito

πάντα ῥεῖ

"One cannot step twice into the same river... nor can one twice take hold of mortal substance in a stable condition; for by the quickness and swiftness of its alteration it scatters and gathers—at the same time it endures and dissolves, approaches and departs."

Heraclitus

DETTAGLI OPERA / DETAILS OF THE ARTWORK

ANNO / YEAR 2019

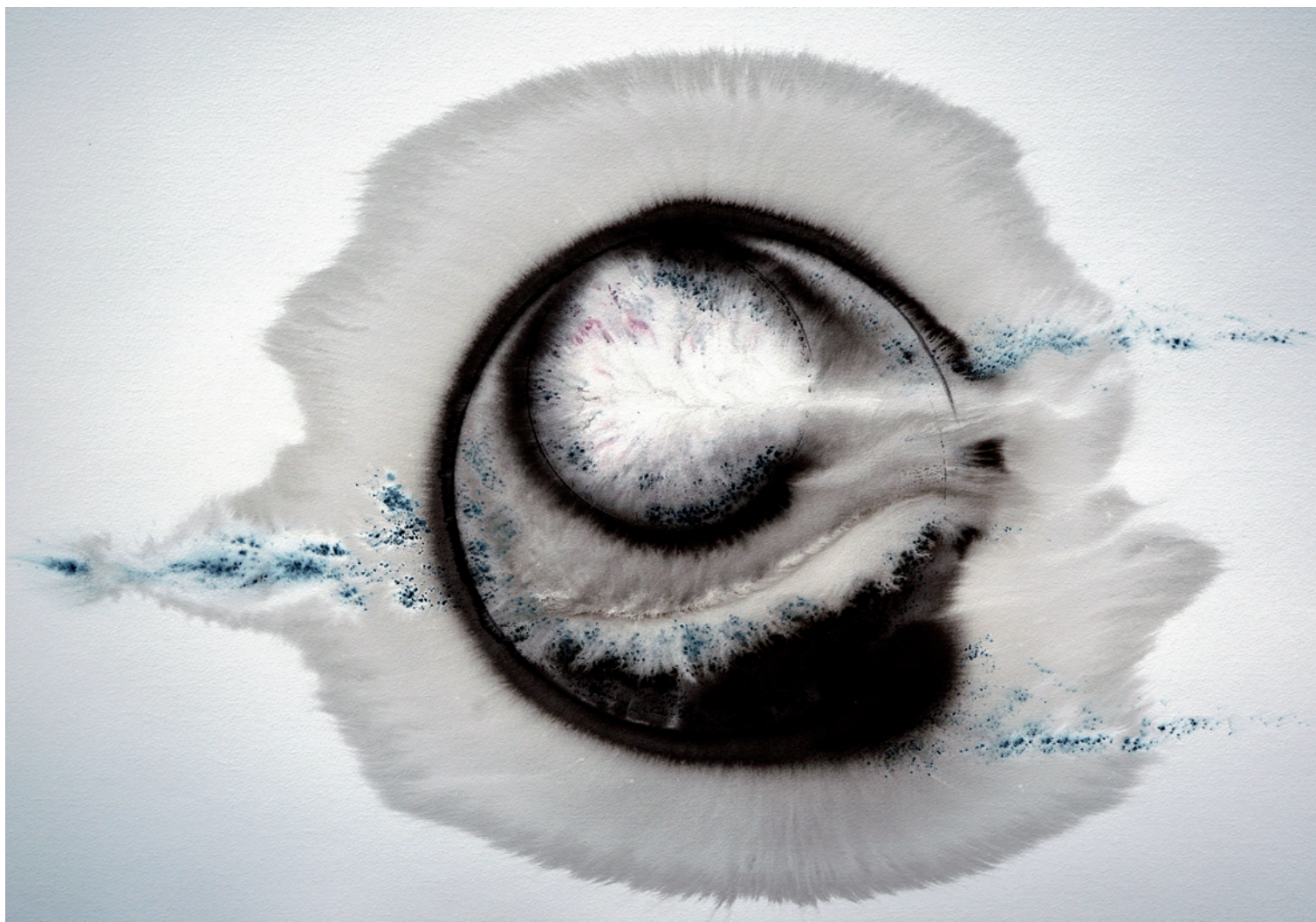
TECNICA / TECHNIQUE

Inchiostro calligrafico giapponese 'sumi' e pigmenti minerali su carta di cotone pressata a freddo.

Japanese 'sumi' ink and mineral pigments on cold-pressed cotton paper.

DIMENSIONI / SIZE

102x66 cm



Monia MARCHIONNI

ELEVATION

Nelle Biblioteche ci si prende cura della mente che può fluttuare come fogli nell'aria. È urgente una elevazione culturale per non cadere nel pregiudizio, nel razzismo, nell'ignoranza di chi non conosce la storia.

In "Elevation" strappo le pagine che poi ritornano realmente affiancate alla foto come elemento dittico. I ragazzi che studiano non si accorgono di nulla, sono io stessa a dare vita al cambiamento: se è vero che le parole sono importanti, allora è anche vero che queste parole una volta lette prendono vita, hanno il potere di cambiarci per sempre e di renderci più consapevoli del mondo.

Le pagine affiancate alla fotografia sono numerate da 1 a 16 e hanno frasi sottolineate, nel mezzo ce n'è una presa dal mio diario, dove descrivo quel 27 luglio 2018, giorno in cui realizzo la foto, venti giorni dopo la morte di mia madre. Un dolore infinito. Tra i pensieri di Gramsci e De Amicis sugli scoraggiamenti, sulla bellezza dei libri, sull'amore materno e sull'importanza della corrispondenza epistolare, ho trovato posto per le mie parole.

We tend to our mind in libraries, where it can drift and float like pieces of paper in the air. A cultural evolution is imperative so as to not find ourselves harbouring the prejudice, racism, and ignorance of those who don't know history.

In Elevation, I'm tearing out the pages that are then placed next to the photograph in a sort of diptych. Young students still do not understand anything; it is I who incites change: if it is true that words are important, then it is also true that these words, once read, come to life and have the power to change us forever and to make us even more aware of the world.

The pages alongside the photograph are numbered 1 to 16 and have underlined phrases. In the middle, there is one taken from my diary, where I described July 27, 2018, the day I took the photo, 20 days after my mother's death. An endless pain. Amongst Gramsci's and De Amicis's thoughts on discouragement, the beauty of books, maternal love, and the importance of diaries, I found space for my words.



DETTAGLI OPERA

**DETAILS OF THE
ARTWORK**

ANNO / YEAR 2018

TECNICA / TECHNIQUE

Fotografia, tecnica mista.
Photograph, mixed
technique.

DIMENSIONI / SIZE

Foto biblioteca:

cm 65x100x2

Pannello con pagine:

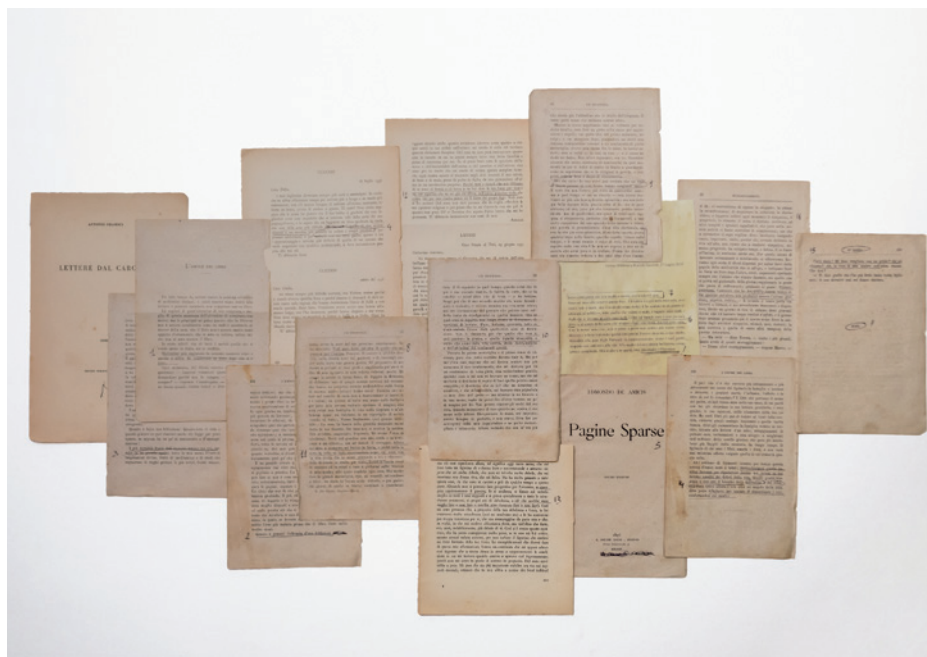
cm 65x100x2.

Photo of the library:

65x100x2 cm

Panel with pages:

65x100x2 cm



Nicola BINDONI

BLU SKY

Che l'Evoluzione del genere umano non possa continuare con l'attuale stile di vita è ormai assodato. I livelli di inquinamento, l'incremento demografico, l'intensivo sfruttamento delle risorse naturali non garantiscono un futuro. Cambiare radicalmente è l'unica soluzione. La Rivoluzione deve essere fatta. Dovrà essere intrapresa dai più "piccoli" e dovrà essere ordinata e pacifica come lo sono questi bambini. Non dovranno più muoversi con le mascherine alla bocca e usare giubbini catarifrangenti per farsi vedere nello smog. Dovranno però essere i "grandi" a "prenderli per mano" e guidarli nelle scelte, drastiche, che si dovranno apportare. Tutti devono poter continuare a vedere il sole e le stelle. Il cielo deve tornare ad essere azzurro, non grigio.

It is by now fact that the evolution of mankind cannot continue with our current lifestyle. Pollution levels, the rising population, and the intensive exploitation of natural resources do not guarantee a future. The only solution is radical change. There must be a revolution. It must be undertaken by the "youngest" and it must be orderly and peaceful like children are. They must no longer move about with masks covering their mouths and wear high visibility vests to be seen in the smog. It must be the adults, however, that "take them by the hand" and guide them in the choices they need to make, drastic as they may be. Everyone must be able to continue to see the sun and the stars. The sky must be blue again, not grey.

DETTAGLI OPERA
DETAILS OF THE
ARTWORK

ANNO / YEAR 2019

TECNICA / TECHNIQUE
Olio su tela. Oil on canvas.

DIMENSIONI / SIZE
80x60 cm



Norman TACCHI

Revolution

ENEGANT

LE OPERAIE **THE LABOURERS**

Seconda opera del trittico dedicato alla ricerca della femminilità messa in gioco. IL LAVORO raffigurato nell'opposto: non necessariamente una donna che lavora indossando i tacchi svolge un compito meno "pericoloso" o faticoso di un operaio. Il rischio fisico dell'altezza e del non sostegno nel vuoto come metafora dei difficili equilibri necessari nell'ambiente lavorativo. Il nudo come libertà di poter esprimere attraverso immagini personali l'abbigliamento, le usanze, i costumi e la propria cultura senza il timore di ripercussioni sociali e aziendali. Nuovamente i tacchi (scelti liberamente dalle protagoniste della foto) a simboleggiare la propria femminilità.

Second work in the triptych dedicated to the femininity at risk, WORK is depicted in contrasts: it is not necessarily true that a woman working in heels carries out a less "difficult" and tiring task compared to a construction worker. The physical risk of the height and lack of support is a metaphor for the difficult but necessary balances in the work environment. Her nudity represents the freedom to be able to express herself through personal images of clothing, habits, and her own culture without fear of social or professional repercussions. Once again, the heels (chosen by the subjects) is a symbol of a woman's femininity.

DETTAGLI OPERA

DETAILS OF THE
ARTWORK

ANNO / YEAR 2018

TECNICA / TECHNIQUE
Stampa su tela. Print on
canvas.

DIMENSIONI / SIZE
70x100 cm



Paolo **GARAU**

BETWEEN INSIDE AND INFINITY

L'opera fa parte della serie "Fragment" ed è caratterizzata da un solco profondo che deforma, allungando, i volumi . Un fascio d'energia crea l'apertura che permette all'individuo di assorbirla e di far scaturire un cambiamento spirituale.

The work is part of the series Fragment and is characterized by a deep crack that deforms and elongates the volumes. A ray of energy creates the opening that allows the individual to absorb it and spout spiritual change.

Paolo GARAU

DETTAGLI OPERA
DETAILS OF THE
ARTWORK

ANNO / YEAR 2019

TECNICA / TECHNIQUE
Resina acrilica composita
e foglia d'oro. Resin, mixed
acrylic, and gold leaf .

DIMENSIONI / SIZE
28x36x20 cm



Savina CAPECCI

WAITING FOR-ATTESA

Quest'opera fa parte del progetto pittorico "The pro-missed land" che tratta il tema dell'immigrazione e del Mediterraneo come mare di conflitti spirituali. Qui l'attesa è rappresentata come stato psicologico e conflitto interiore di sentimenti. Il titolo del progetto "The promiSSed land", attraverso l'ambiguità delle parole, ci tiene in bilico fra la dimensione della speranza e dell'abbandono, un disorientamento che siamo costretti a condividere. La terra promessa diventa purtroppo una terra perduta (pro-missed land). L'artista ha scelto di proporre questo trittico per il tema R-Evolution, perché i migranti rappresentano la rivoluzione del XXI secolo, tanto da poter parlare di rivoluzione migratoria. La migrazione è un continuo fattore evolutivo che va ad impattare sia sulla selezione naturale che sulla bio-diversità dell'ecosistema.

This work is part of the project The Pro-missed Land dedicated to the theme of immigration and the Mediterranean as a sea of spiritual conflicts. Here, the wait is represented as a psychological state and interior conflict between feelings. The title of the project, The Pro-missed Land, with the ambiguity of the words, keeps an uncertainty that we are forced to share hanging in the balance, between hope and abandonment. The Promised Land unfortunately becomes a lost land (pro-missed land). I chose to submit this triptych for the theme R-Evolution because migrants represent the 21st-century revolution, so much so that we can even talk about a migrant revolution. Migration is a continuous evolutionary factor, impacting both natural selection and the biodiversity of the ecosystem.

DETTAGLI OPERA
DETAILS OF THE ARTWORK

ANNO / YEAR 2017

TECNICA / TECHNIQUE
Olio su tela. Oil on canvas.

DIMENSIONI / SIZE
25x100 cm (totale) trittico.
25x100 cm (total) triptych.

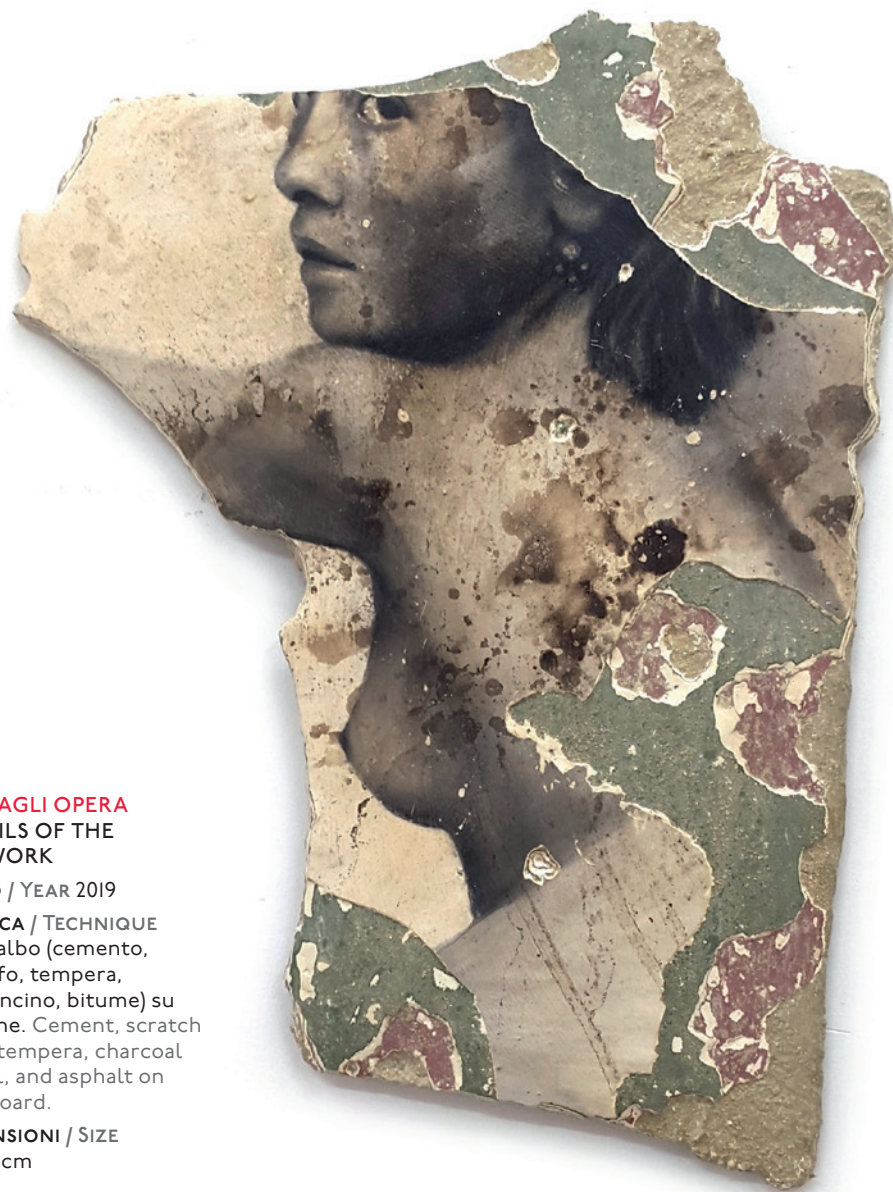


Toni **ALFANO**

PHENOMENOLOGIES

L'artista tenta di cogliere il tema R-EVOLUTION attraverso una riflessione dell'antropologo francese Claude Lèvi-Strauss: "L'uomo deve rendersi conto che occupa nel creato uno spazio infinitamente piccolo e che nessuna delle sue invenzioni può competere con un minerale, un insetto o un fiore. Un uccello, uno scarabeo o una farfalla meritano la stessa fervida attenzione di un quadro di Tiziano o del Tintoretto, ma noi abbiamo dimenticato come guardare." Il lavoro dell'artista cerca di proiettarsi in un tempo in divenire, dove l'azione della natura ridefinisce l'oggetto artistico. I dipinti sono realizzati su telaio di legno e cartone, ricoperto da un sottile strato di cemento. Una lenta stratificazione della pittura a tempera bianca/colorata ricrea l'effetto di una parete ipoteticamente ridipinta per decenni. Le figure sono fatte con carboncino e velature di bitume. L'ultimo processo è quello del Descialbo: antica tecnica di restauro che letteralmente significa "strappare via", rimuovere lo strato di vernice dall'intonaco con un martello, spatola o bisturi. La distruzione parziale e la rottura della superficie esprimono l'azione del tempo e dei fenomeni atmosferici, nonché la perdita e costante ridefinizione della propria identità.

I tried to capture the competition's theme, R-Evolution, through a reflection by the French anthropologist Claude Lèvi-Strauss: "Man must realize that he occupies a space infinitely small in the Creation and that none of its aesthetic inventions can compete with a mineral, an insect or a flower. A bird, a beetle or a butterfly deserve the same fervent attention of a painting by Titian or Tintoretto, but we have forgotten how to look." My work aims to project into an imminent future, where nature's action redefines the artistic object. The paintings are made on wooden frames and cardboard covered with a thin layer of cement. White and colour tempera paints are slowly layered to recreate the effect of a wall supposedly repainted for decades. The figures are drawn with a charcoal pencil and touches of asphalt. The final process involves an ancient restoration technique that removes the paint layers with a hammer, spatula, or scalpel. The partial destruction and damage to the surface represents the action of time and atmospheric phenomena as well as the loss and constant redefinition of one's identity.



DETTAGLI OPERA
DETAILS OF THE
ARTWORK

ANNO / YEAR 2019

TECNICA / TECHNIQUE
Descialbo (cemento,
rinzaffo, tempera,
carboncino, bitume) su
cartone. Cement, scratch
coat, tempera, charcoal
pencil, and asphalt on
cardboard.

DIMENSIONI / SIZE
41x54 cm

ENE~~GA~~RT